

CONSORZIO DEI COMUNI COMPRESI NEL
BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BACCHIGLIONE



AVVISO PER EROGAZIONE DELLA QUOTA PROGETTI
FONDO COMUNE CONSORTILE 2026
300.000,00 EURO

Provvedimento: Deliberazione Consiglio Direttivo del 6 maggio 2026

Destinatari: Comuni compresi all'interno dell'ambito territoriale del BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BACCHIGLIONE (DM 23.03.1972)

Criterio di riparto: Tabella allegato A)

Pubblicazione avviso: Sezione Amministrazione Trasparente _ Contributi e sussidi _ criteri e modalità

Termine per invio proposta progettuale: 15 LUGLIO 2026 ore 13.00

Modalità invio proposta progettuale: pec Consorzio Bim Bacchiglione
consorziobimbacchiglioneschio@legalmail.it

Responsabile del procedimento: De Marzo Dott.ssa Diana mail

info@bimbacchiglioneschio.it - Ufficio c/o Comune di Schio tel 0445-691205

Art. 1

Finalità e ambito di applicazione dell'intervento finanziario

Con il presente avviso il Consorzio BIM Bacchiglione mette a disposizione dei Comuni all'interno del Bacino Imbrifero di cui al D.M. 26.03.1972 l'importo di Euro 300.000,00 del Fondo Comune 2026 a finanziamento di progetti/interventi volti a favorire lo sviluppo delle comunità locali che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio.

Gli ambiti di progetto/intervento ammessi a finanziamento sono i seguenti:

- A) tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio ambientale naturale, agricolo, forestale e immobiliare (viabilità – sentieri – manutenzione edifici pubblici) con particolare attenzione al territorio montano;
- B) gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- C) la produzione di energia da fonti rinnovabili locali (es. Micro-impianti idroelettrici, fotovoltaico le biomasse, il biogas);
- D) sviluppo di un turismo sostenibile;
- E) misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico;
- F) efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- G) sviluppo sostenibile delle attività produttive;
- H) integrazione dei servizi di mobilità;
- I) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e ai servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione;
- L) iniziative finalizzate alla crescita e allo sviluppo economico dei territori e popolazioni locali rientranti nel titolo 1 del bilancio comunale (es. Istruzione, cultura, politiche giovanili, sport, sociale, sicurezza, politiche per il lavoro).

Art. 2

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano complessivamente ad Euro 300.000,00 (Euro quattrocentomila/00) a valere sul Fondo Comune 2026 da destinare al finanziamento per la realizzazione di progetti di sviluppo del patrimonio e della comunità del Bacino Imbrifero.

Le risorse disponibili sono ripartite tra i Comuni in base alla tabella di cui all'allegato A) a favore dei Comuni (o loro forme aggregative) che parteciperanno al procedimento erogatorio avviato con il presente avviso.

Art. 3

Finanziamento concedibile ai Progetti

Saranno finanziati progetti nei limiti dell'importo della ripartizione finanziaria di cui alla già citata tabella A) allegata al corrente avviso.

Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a copertura delle spese dichiarate dal Comune per la realizzazione degli interventi nei limiti del massimale di cui al precedente articolo 2.

Negli ambiti indicati all'art.1 il finanziamento consortile può altresì essere concesso anche a titolo di cofinanziamento per la realizzazione di progetti/interventi propri ovvero per la

realizzazione di iniziative/progetti/interventi da parte di enti/associazioni/comitati con i quali il Comune collabora nel rispetto dei principi di sussidiarietà e solidarietà.

Art. 4

Soggetti richiedenti / soggetti attuatori ammissibili

Le candidature per il finanziamento dei Progetti a valere sul Fondo Comune 2026 – quota finanziamento progetti Comuni Bacino Imbrifero Montano BIM BACCHIGLIONE – possono essere presentate, a pena di esclusione, dai Comuni appartenenti al Bacino Imbrifero Montano del Fiume Bacchiglione (D.M. 28 marzo 1972).

Per ciascun Comune è stanziato l'importo massimo di Fondo Comune Consortile come risultante dalla tabella in allegato A).

Con separati accordi di collaborazione e/o di partenariato tali Comuni potranno coinvolgere nella realizzazione e sviluppo dei progetti altri enti pubblici.

Le aggregazioni di cui al comma precedente, comunque denominate e costituite, dovranno presentare la candidatura tramite l'organo che ne ha la rappresentanza in base alla Legge e/o allo Statuto, ovvero il Comune che assume il ruolo di richiedente e capofila (d'ora in poi per tutti 'Ente richiedente').

Ogni Ente comunque denominato – sia capofila che aggregato – può presentare un'unica candidatura, pena l'esclusione di tutte le candidature.

L'Ente richiedente è l'unico referente nei confronti del Consorzio dell'intervento per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione degli interventi e delle relative spese ed è l'assegnatario delle risorse finanziarie attribuite al Progetto.

Qualora l'Ente richiedente sia aggregazione di Comuni dell'ambito territoriale del Bacino, potrà accedere al finanziamento consortile nell'importo massimo dato dalla somma delle quote di riparto spettanti ai singoli Comuni.

Art. 5

Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande di finanziamento pervenute nei termini e con le modalità di cui al successivo articolo 9 saranno soggette a verifica di ammissibilità formale.

Le domande di finanziamento non pervenute nei termini e con le modalità di cui al successivo articolo 9, le domande che dovessero risultare non ammissibili a seguito della verifica di cui al precedente comma 1, le domande aventi dimensione finanziaria non conforme a quanto previsto all'art. 3 comma 1, saranno escluse. Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica a mezzo PEC all'Ente richiedente.

Art. 6

Elenco progettualità ammesse a finanziamento consortile

Il Consiglio Direttivo adotta il provvedimento di approvazione delle progettualità ammesse a finanziamento consortile entro 90 giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 9.

Il Consorzio può chiedere chiarimenti, rettifiche di documenti e dichiarazioni agli Enti richiedenti, ai quali è fatto obbligo di riscontrare tali richieste entro dieci giorni.

Art. 7

Termini di realizzazione del Progetto

Il progetto, in tutte le sue componenti progettuali e di interventi, dovrà essere interamente realizzato e completato entro il termine perentorio del 31 gennaio 2028, in coerenza con le tempistiche previste dal Regolamento consortile per l'erogazione del Fondo Comune e secondo le fasi attuative che risulteranno indicate nella medesima proposta progettuale positivamente valutata.

Art. 8 Spese Ammissibili

Risultano ammissibili le seguenti spese, effettivamente sostenute dal Comune, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:

- a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
- b. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno;
- c. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali;
- d. spese per incarichi, consulenza specialistica funzionale alla realizzazione e al completamento delle attività di progetto ed al conseguimento dei relativi obiettivi.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Non sono in ogni caso ammissibili:

- a. spese relative a lavori in economia;
- b. le spese per il personale dipendente.

Art. 9 Termini e modalità di presentazione della domanda

Per accedere al riparto del Fondo Comune Consortile 2026 gli enti beneficiari indicati all'art. 4 devono presentare il modello CANDIDATURA PROGETTO (ALLEGATO 1) compilato in ogni sua parte, firmata dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, entro le **ore 13.00 del giorno 15 LUGLIO 2026 mediante invio a mezzo PEC all'indirizzo consorziobimbacchiglioneschio@legalmail.it**.

Il messaggio PEC d'invio della domanda dovrà obbligatoriamente recare come oggetto la dicitura "Domanda Avviso Fondo Comune Consortile per progetti 2026 Comune (o Ente richiedente) di _____".

Non è ammessa altra forma di trasmissione della domanda e degli allegati, differente da quella indicata nel presente articolo.

Art. 10 Obblighi degli Enti richiedenti e aggregati

Gli Enti richiedenti e aggregati il cui progetto risulterà ammesso a finanziamento sono tenuti ad osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente avviso, nel progetto ammesso a finanziamento e nel Regolamento per la quantificazione ed erogazione del Fondo Comune.

Art. 11

Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

Le risorse assegnate a ciascun progetto saranno erogate dal Consorzio direttamente a favore dell'Ente richiedente a valere sul Fondo Comune anno 2026 e secondo le seguenti modalità:

Il Consorzio, entro 90 giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 9, previa deliberazione del Consiglio Direttivo comunica l'esito dell'istruttoria delle candidature e provvede alla liquidazione dell'acconto del 50% della quota spettante a favore degli Enti ammessi al riparto.

A conclusione del progetto/iniziativa, ciascun Comune (o Ente richiedente) dovrà inviare la RICHIESTA LIQUIDAZIONE SALDO FONDO COMUNE reperibile nel sito istituzionale allegando la rendicontazione di spesa dell'intero importo spettante, corredata (ove previste) da collaudo/certificazione/verifica delle opere realizzate. Il Consorzio provvederà a liquidare entro 60 giorni dalla ricezione della completa documentazione di rendicontazione le richieste di liquidazione del saldo per ciascuna progettualità conclusa. Il termine massimo per il completamento del progetto/iniziativa è di 18 mesi e il termine perentorio per la presentazione della rendicontazione è il 31 gennaio del secondo anno successivo alla presentazione dell'istanza candidatura.

I provvedimenti di liquidazione sono adottati dal Segretario Direttore. Il Consorzio effettuerà la sola verifica formale delle spese rendicontate e non è previsto alcun sopralluogo. Il beneficiario dovrà autocertificare, nella richiesta di liquidazione del contributo, che *“la spesa rendicontata è giustificata da fatture o documenti di equivalente valore probatorio, corrispondenti a spese effettivamente sostenute e attinenti all'oggetto del contributo concesso dal Consorzio BIM Bacchiglione”*. La rendicontazione dovrà essere trasmessa, a pena di revoca del contributo assegnato, entro il 31 gennaio 2028. E' facoltà del Consiglio Direttivo concedere una eventuale proroga richiesta dal beneficiario.

Per importi inferiori a euro 20.000,00 di pronta cantierabilità, ovvero per iniziative connesse a situazione di particolare urgenza, si può procedere alla liquidazione dell'importo totale spettante. In tale caso l'Ente richiedente è tenuto a presentare la documentazione comprovante la conclusione dell'iniziativa entro 30 giorni. Qualora l'Ente richiedente non provveda non sarà ammesso alla ripartizione della quota spettante per l'anno successivo.

Art. 12

Modifiche dell'Avviso

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente avviso saranno pubblicate tempestivamente sul sito web del Consorzio.

Art. 13

Modifiche / variazioni del Progetto finanziato

Ove l'Ente richiedente intenda apportare modifiche al progetto/intervento finanziato, dovrà esserne presentata formale domanda.

Solo a seguito della ricezione della domanda di modifica, il Consorzio valuterà

l'approvazione della stessa verificandone l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- a. la modifica non deve comportare una variazione sostanziale della tipologia/natura del progetto interessato;
- b. in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al progetto finanziato;
- c. l'intervento interessato dalla modifica e, per l'effetto, il progetto finanziato, devono garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

Ai fini della valutazione della domanda di modifica, il Consorzio potrà richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa dall'Ente richiedente entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.

Art. 14

Sanzioni (revoca del contributo e sospensione)

Il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza della mancata rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).

Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di Leggi e Regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente avviso.

Si potrà altresì procedere alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

- a. utilizzo delle risorse finanziarie in violazione della normativa in tema di aiuti di Stato, irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti nel progetto finanziato;
- b. mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, del cronoprogramma di realizzazione degli obiettivi.

Entro il 28.02.2027 il Consorzio potrà effettuare le verifiche dello stato di avanzamento dei Progetti rispetto ai cronoprogrammi procedurali e di spesa previsti dalle proposte ammesse a finanziamento, in esito alle quali potranno essere assunti i conseguenti provvedimenti di revoca, ove ne ricorrano le condizioni.

Fermo restando quanto stabilito al precedente articolo 13, le modifiche non tempestivamente comunicate o non approvate da quest'ultimo, comporteranno la decurtazione delle spese correlate alle modifiche non comunicate e/o approvate e, nei casi più gravi, la revoca integrale dal finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.

L'Ente richiedente è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento.

Nel caso di revoca parziale o integrale, l'Ente richiedente e gli Enti aggregati in solido, sono tenuti a restituire al Consorzio le somme da quest'ultimo già erogate.

Le risorse residue a seguito d'ipotesi di revoca parziale o totale rientrano nella disponibilità del Consorzio BIM Bacchiglione.

Art. 15

Decadenza

La mancata partecipazione al presente procedimento comporta decadenza dal diritto alla

liquidazione del finanziamento oggetto del presente avviso che rientra nella disponibilità del Consorzio BIM Bacchiglione.

Art. 16 **Responsabile dell'Avviso**

Il Responsabile del procedimento è il Segretario Direttore pro tempore del Consorzio BIM Bacchiglione, dott.ssa De Marzo Diana, giusto provvedimento di nomina del 30.12.2025. Eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente avviso devono essere inoltrate al seguente indirizzo mail info@bimbacchiglioneschio.it.

Art. 17 **Tutela della privacy**

Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.), nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.mm.ii.. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura di cui al presente avviso.

Art. 18 **Controversie e foro competente**

Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Vicenza.

Art. 19 **Disposizioni finali e rinvio**

Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Consorzio BIM Bacchiglione <https://www.bimbacchiglioneschio.it/> all'interno della sezione Amministrazione Trasparente – Contributi e Sussidi – Criteri e modalità. Della intervenuta pubblicazione dell'avviso verrà data comunicazione nella Home Page Istituzionale.

La pubblicazione del presente avviso e di tutti gli atti relativi alla relativa procedura sul sito sopra indicato ha valore di notifica nei confronti dei Comuni compresi nel Bacino Imbrifero Montano del Fiume Bacchiglione (DM 23.03.1972).

Schio, 6 maggio 2026

Dott.ssa Diana De Marzo